

Giuseppe Chini. Inventario dell'archivio (1897 - 1933)

a cura di

Nicola Fontana



Museo Storico
Italiano della **Guerra**
Rovereto

2016

Sommario

Premessa	p. 3
Albero delle strutture	p. 4
Albero dei soggetti produttori	p. 5
 Chini, Giuseppe, Rovereto, 1865 settembre 24 - Rovereto, 1931 dicembre 20	p. 6
Giuseppe Chini, 1897 - 1933	p. 8
Documenti personali, 1907 - 1928	p. 10
Discorsi e scritti, 1922	p. 11
Corrispondenza, 1897 - 1929	p. 12
Carte Domitilla Chini, 1922-1933	p. 13
Fotografie	p. 14

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati da Nicola Fontana e sono stati ultimati il 19 febbraio 2016. Le schede sono state compilate secondo le regole di descrizione riportate in "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento 2006.

Abbreviazioni e sigle adottate:

c. / cc.	carta / carte
fasc. / fasc.	fascicolo / fascicoli
ingr.	ingresso
ms.	manoscritto
n.	numero
p. / pp.	pagina / pagine

Albero delle strutture

Giuseppe Chini, 1897 - 1933

Documenti personali, 1907 - 1928

Discorsi e scritti, 1922

Corrispondenza, 1897 - 1929

Carte Domitilla Chini, 1922-1933

Fotografie

Albero dei soggetti produttori



Chini, Giuseppe, Rovereto, 1865 settembre 24 - Rovereto, 1931 dicembre 20

Persona

Chini, Giuseppe

1865 settembre 24 - 1931 dicembre 20

Luoghi

Nasce nel 1865 a Rovereto, ove lavora dapprima nel negozio di generi alimentari di proprietà del padre, poi come impiegato nella Cassa malattia di Rovereto.

Il 20 maggio 1915 viene confinato a Katzenau (la moglie e le figlie riparano a Milano), dove rimane sino all'aprile del 1917. Viene poi confinato a Eferding, in Alta Austria. Accusato di spionaggio e di alto tradimento, viene sottoposto a processo dal tribunale militare e incarcerato dal 24 gennaio al 4 novembre 1918.

Alla fine della guerra si stabilisce definitivamente a Rovereto, dove muore nel 1931.

Archivi prodotti

Fondo Giuseppe Chini, 21/07/1897 - 16/04/1933

Storia

Giuseppe Chini nasce a Rovereto (TN) il 24 settembre 1865. Abbandonato l'impiego presso il negozio di generi alimentari di proprietà del padre, nel 1889 trova nuova occupazione nella Cassa malattia di Rovereto. Tre anni più tardi fa ingresso nell'amministrazione comunale della città con le mansioni di archivista, bibliotecario e ufficiale di cancelleria, prestandovi servizio sino al collocamento a riposo, nel 1929. Fu a lungo corrispondente da Rovereto del quotidiano liberale "Alto Adige". Si occupa inoltre di storia locale, in particolare di storia medioevale e moderna di Rovereto e della Vallagarina. I risultati delle sue ricerche vengono pubblicati su riviste come "Mente e cuore", "Annuario degli Alpini tridentini" e "Vita trentina". Di sentimenti politici nazionali italiani, il 20 maggio 1915 viene confinato a Katzenau (la moglie e le figlie riparano a Milano), dove rimane sino all'aprile del 1917 per poi essere confinato a Eferding, in Alta Austria. Accusato di spionaggio e di alto tradimento, viene sottoposto a processo dal tribunale militare e incarcerato dal 24 gennaio al 4 novembre 1918. Del periodo trascorso a Katzenau, a Eferding e nelle carceri di Innsbruck scrive in seguito su "Alba trentina" (1920-1922). Ritornato a Rovereto, nel dopoguerra si dedica alla fondazione del Museo della Guerra, per il quale assume l'incarico di bibliotecario. Socio fondatore della Società per gli Studi Trentini nel 1919 e membro dell'Accademia Roveretana degli Agiati a partire dal 1920, contribuì attivamente anche alla rinascita della Biblioteca Civica. Muore a Rovereto il 20 dicembre 1931.

Funzioni, occupazioni e attività

Impiegato di ente pubblico.

Archivista, bibliotecario e ufficiale di cancelleria del Comune di Rovereto.

Contesto generale

Padre: Lorenzo

Madre: Angela Milani

Moglie: Domitilla Corradi (n. 1871);

figli: Anita (n. 1897) e Margherita (n. 1900).

Fonti archivistiche e bibliografia

BALDO L., *La memoria della Grande Guerra in una città di “confine”: Rovereto 1918-1940*, Tesi di dottorato, Università degli studi di Trento, dottorato di ricerca in “studi storici”, XVII ciclo.

BENVENUTI S., *La nascita della Società per gli Studi Trentini: i soci del 1919-1920*, in: M. Garbari V. Adorno S. Benvenuti, *1919. La Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. Anno di fondazione*, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, Trento 1989.

COPPOLA G., PASSERINI A., ZANDONATI G. (a cura), *Un secolo di vita dell'Accademia degli Agiati (1901-2000). Volume secondo : i soci, Accademia Roveretana degli Agiati*, Rovereto 2003, pp. 282-283.

PISCHEL A., *Giuseppe Chini*, “Studi Trentini di Scienze Storiche”, a. 13 (1932), vol. 1, pp. 162-163.

RASERA F. (a cura), *Le età del museo. Storia uomini collezioni del Museo Civico di Rovereto*, Osiride, Rovereto, 2004, p. 323.

FONTANA N. (a cura), *Guida agli Archivi, Museo Storico Italiano della Guerra*, Rovereto 2014, pp. 75-77.

fondo

Giuseppe Chini, 1897 luglio 21 - 1933 aprile 16

fasc. 1; metri lineari 0.40

Soggetti produttori

Chini, Giuseppe, 1865 marzo 4 - 1931 settembre 24

Storia archivistica

Negli anni '80 la documentazione di Giuseppe Chini venne smembrata in modo che all'inizio del decennio successivo, contestualmente alle operazioni di riordino dell'archivio storico del Museo Storico Italiano della Guerra compiute da Fabrizio Rasesa, soltanto la corrispondenza degli anni Venti e una parte dei documenti personali poté essere raccolta in un fascicolo nominativo del fondo "P". L'album fotografico del campo di Katzenau aveva nel frattempo trovato collocazione, assieme ad altre fotografie provenienti dall'archivio Chini, nell'archivio fotografico del Museo (album 26). La raccolta di firme di maestri trentini si trova attualmente collocata nel fondo autografi.

Nel 2004 nel deposito dell'archivio è stata rinvenuta la corrispondenza prodotta durante la Prima guerra mondiale (1915-1917) e assieme all'altra documentazione raccolta nel già menzionato fascicolo nominativo del fondo "P" è stata riordinata come "fondo Giuseppe Chini" della sezione "archivi di persona" dell'archivio storico del Museo.

Presso la biblioteca civica "G. Tartarotti" di Rovereto sono conservati numerosi manoscritti di Giuseppe Chini, per lo più di argomento letterario ma anche di carattere autobiografico con appunti sul periodo dell'internamento (ms. 86.6 (1) – 86.6 (26); ms. 86.7 (1) – 86.7 (15)).

Modalità di acquisizione e versamento

La documentazione conservata nel fondo è pervenuta in due diversi momenti. Il nucleo costituito dalle lettere del periodo del primo conflitto mondiale furono donate al Museo Storico Italiano della Guerra dallo stesso Giuseppe Chini nel 1924. Nel 1981 gli eredi Chini donarono al Museo, tramite il rag. Italo Mirandola, vari volumi e un consistente nucleo di documenti: 22 fotografie di Giuseppe Chini e famiglia; 56 cartoline e 1 lettera censurata, 4 ingrandimenti fotografici di Katzenau (internati, operai a Loppio, foto ritratto di Giuseppe Chini); 1 lettera autografa e 1 biglietto da visita di Oreste Baratieri; 16 cartine geografiche italiane e tedesche; 1 cartella con corrispondenza personale di Giuseppe Chini; 1 album in pergamena con raccolta di autografi di maestri trentini 1919-1930; album con 79 fotografie e 12 disegni di Katzenau; 1 diploma di cavaliere al merito e medaglie; 1 quadro con stampa raffigurante il campo di Katzenau; 1 quadro con diploma dell'Accademia roveretana degli Agiati; 1 quadro con diploma del Museo della Guerra di Rovereto; 1 stampa con nomi e fotografie dei perseguitati politici di Trento; 1 manoscritto di Giovanni Malfer; 1 stampa della copertina del libro "Il castello di Rovereto"; 1 dipinto dello stemma di casa Chini; 1 stampa raffigurante il re Vittorio Emanuele II; 1 articolo su padre Eusebio Chini.

Non è stato possibile stabilire la provenienza del ritratto di Giuseppe Chini e le tre copie del dattiloscritto "nelle carceri di Innsbruck (1918)". Queste ultime furono probabilmente cedute al Museo dallo stesso Chini all'inizio degli anni Venti.

Contenuto

L'archivio è costituito per lo più da documentazione prodotta durante la Prima guerra mondiale e nell'immediato primo dopoguerra, e inerente sia all'esperienza di perseguitato politico dal governo asburgico (internamento a Katzenau, confino a Eferding, prigionia a Innsbruck) sia alle pratiche per il riconoscimento degli indennizzi per danni di guerra.

Sono inoltre conservati diversi diplomi di conferimento di titoli e onorificenze, la minuta manoscritta del discorso di ringraziamento per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia (1922) e tre redazioni dattiloscritte (forse bozze di stampa) della memoria "Nelle carceri di Innsbruck", pubblicata sulla rivista "Alba Trentina" nel 1922 (dal n. 4/5 di aprile/maggio al n. 8/10 di agosto/ottobre).

Criteri di ordinamento e inventariazione

Il fondo è stato strutturato in cinque serie: documenti personali, discorsi e scritti, corrispondenza, carte Domitilla Chini, fotografie (queste ultime sono copie degli originali conservati nell'archivio fotografico del Museo della Guerra). Nel fondo sono confluite sia le carte raccolte all'inizio degli anni Novanta del Novecento nel fascicolo "Giuseppe Chini" del fondo "P" (riportanti il timbro del Museo e il n. ingr. 5546/1981), sia i documenti rinvenuti nel 2004 nel deposito dell'archivio storico del Museo della guerra e anch'essi riconducibili alla donazione dell'archivio Giuseppe Chini effettuato dalla famiglia nel 1981. Le carte personali e la corrispondenza sono stati ordinati cronologicamente.

serie 1

Documenti personali, 1907 - 1928

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo con pochi documenti personali, per lo più relativi al periodo bellico e immediatamente successivo.

1.1

Documenti personali

1907 dicembre 31 - 1928

Foglio di congedo dal servizio di leva in massa (31 dic. 1907); comunicato dell'amministrazione del campo di internamento di Katzenau (13 ago. 1916); autorizzazione di viaggio a Aschach rilasciata dal Capitanato distrettuale di Eferding; "Denuncia del danno sofferto per trattamenti inflitti dal cessato governo austriaco in odio all'elemento italiano" (11 gen. 1919); foglio di permanenza rilasciato dal Municipio di Rovereto (1 mag. 1919); nomina di Giuseppe Chini a socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati (12 apr. 1920); diploma di iscrizione all'albo accademico dei soci dell'Accademia Roveretana degli Agiati (1920); testo di un discorso tenuto in occasione del conferimento del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia (1922); diploma di conferimento del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia (1922); note sui danni di guerra subiti dalla famiglia Chini (11 ago. 1922); diploma di riconoscenza della Società d'abbellimento di Rovereto e dintorni (24 gen. 1924); note per un questionario sui danni di guerra subiti dalla famiglia Chini (1927); ritratto a china di Giuseppe Chini disegnato da Luigi Dalla Laita; diploma di socio benemerito e fondatore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (1928); cartolina della grotta "Damiano Chiesa" con dedica autografa di Gustavo Chiesa.

Fascicolo, cc. 15

Segnature precedenti: Archivio P, "Chini, Giuseppe" [n. ingr. 5546/1981]

Il diploma di iscrizione all'albo accademico dei soci dell'Accademia Roveretana degli Agiati, il diploma di conferimento del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia e il diploma di socio benemerito e fondatore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto sono conservati nella raccolta "diplomi" dell'archivio storico del Museo della Guerra.

serie 2

Discorsi e scritti, 1922

Contenuto

La serie è costituita da due sole unità, ovvero dal testo manoscritto del discorso di ringraziamento per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia (1922) e da tre redazioni dattiloscritte (bozze di stampa?) della memoria "Nelle carceri di Innsbruck", pubblicata sulla rivista "Alba Trentina" nel 1922 (dal n. 4/5 di aprile/maggio al n. 8/10 di agosto/ottobre) e in forma di opuscolo monografico a Forlì dalla tipografia Valbonesi.

2.1

Discorso

[1922]

Testo del discorso di ringraziamento per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

Fascicolo, c. 1

Segnature precedenti: Archivio P, "Chini, Giuseppe" [n. ingr. 5546/1981].

2.2

"Nelle carceri di Innsbruck (1918)"

[1922]

Tre redazioni dattiloscritte (bozze di stampa?) della memoria pubblicata sulla rivista "Alba Trentina" nel 1922 e in forma di opuscolo monografico a Forlì dalla tipografia Valbonesi..

Fascicolo, cc. 48

Segnature precedenti: Archivio P, "Chini, Giuseppe" [già in Biblioteca 4 D III, 5 D III, 5 a D III]

serie 3

Corrispondenza, 1897-1929

Contenuto

La serie è costituita da tre unità. La prima raccoglie una lettera e un biglietto da visita con note ms. del generale Oreste Baratieri; la seconda è costituita dal nucleo di cartoline di corrispondenza e di lettere ricevute nel periodo di internamento a Katzenau e di confino a Eferding; infine la terza è costituita da cartoline di corrispondenza e da lettere ricevute (salvo una minuta autografa di Giuseppe Chini indirizzata alla Prefettura di Trento per il riconoscimento di un indennizzo in quanto perseguitato politico sotto l'amministrazione asburgica) nel dopoguerra fino alla fine degli anni Venti.

3.1

Lettere di Oreste Baratieri

1897 luglio 21 – 1897 luglio 26

Fascicolo, cc. 2

Segnature precedenti: n. ingr. 5546/1981

3.2

Carteggio 1915-1917

1915 luglio 6 - 1917 dicembre

Il fascicolo è suddiviso in sottofascicoli annuali: "1915" (cc. 4); "1916" (cc. 7); "1917" (cc. 14).

Lettere e cartoline di corrispondenza di Domitilla Corradi, Anita e Margherita Chini, Cassa di Risparmio di Rovereto, Luigi Torelli, Marianna Zilio, Piero Coelli, Maria.

Fascicolo, cc. 25

3.3

Carteggio 1919-1929

1919 agosto 27 - 1929 agosto 31

Lettere e cartoline di corrispondenza di Rosina, Rita Coelli, Municipio di Rovereto, generale Arturo Cittadini, Ministero della R. Casa, Paolo Boselli, Girolamo Cappello, Domitilla e Giuseppe Chini, Margherita Chini, Giuseppe Paggi.

Fascicolo, cc. 16

Segnature precedenti: Archivio P, "Chini, Giuseppe" [n. ingr. 5546/1981].

serie 4

Carte Domitilla Chini, 1922 - 1933

Contenuto

La serie raccoglie pochi documenti personali di Domitilla Chini relativi per lo più alla figura del marito Giuseppe.

4.1

Documenti personali

1922 novembre 9 - 1933 aprile 16

Cartolina di corrispondenza di Domitilla Chini alle figlie Anita e Margherita; minute di lettere di ringraziamento al direttore del Museo Storico Italiano della Guerra e al podestà di Rovereto per il ricordo di Giuseppe Chini in occasione della sua scomparsa (1931); trascrizione del testo della lettera inviata da Bice Lodi Campolongo all'avv. Zanetti del quotidiano "La sera" e relativa a Giuseppe Chini e nota ms. di Bice Lodi Campolongo.

Fascicolo, cc. 5

Segnature precedenti: n. ingr. 5546/1981

serie 5

Fotografie

Contenuto

La serie è costituita da un fascicolo in cui sono raccolte le copie fotostatiche di immagini e di acquarelli relativi al campo di internamento di Katzenau. Gli originali sono conservati nell'archivio fotografico del Museo. Non è stato possibile identificare, all'interno dell'archivio fotografico del Museo, il restante materiale iconografico donato nel 1981 (22 fotografie di Giuseppe Chini e famiglia; 4 ingrandimenti fotografici di Katzenau con internati, operai a Loppio, foto ritratto di Giuseppe Chini). Nell'archivio fotografico sono infatti conservati quattro foto ritratti di Giuseppe Chini, nessuno dei quali però è riconducibile con sicurezza al suo archivio personale.

5.1

“Katzenau”

1915-1917

Fascicolo, cc. 40

Segnature precedenti: n. ingr. 5546/1981 Originali in archivio fotografico, album 26.